

DELIBERA N. 49/26/CIR

**APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TIM PER GLI
ANNI 2025 E 2026 RELATIVE AI SERVIZI DI TERMINAZIONE DELLE
CHIAMATE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 22 luglio 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”* (di seguito, *“Regolamento”*), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 205/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante *“Modifiche al Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di cui all’allegato A alla delibera n. 383/17/CONS”*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione europea, del 9 ottobre 2014, *“relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante*

ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica”;

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245/UE della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *“relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche”;*

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/654 della Commissione del 18 dicembre 2020 che integra la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti mobili a livello dell’Unione e una tariffa unica massima di terminazione per le chiamate vocali su reti fisse a livello dell’Unione;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante *“Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)”;*

VISTA la delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, recante *“Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014 e n. 2/2007)”;*

VISTA la delibera n. 114/24/CONS, del 30 aprile 2024, recante *“Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice”;*

VISTA la delibera n. 35/22/CIR, del 20 dicembre 2022, recante *“Approvazione delle offerte di riferimento di Tim per gli anni 2021 e 2022 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”;*

VISTA la delibera n. 20/24/CIR, del 12 giugno 2024, recante *“Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2023 e 2024 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa”;*

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2025 relativa ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che TIM ha pubblicato, in data 23 ottobre 2024, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della delibera n. 13/22/CONS;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2026 relativa ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che TIM ha pubblicato, in data 23 ottobre 2025, ai sensi dell’art. 8, comma 4, della delibera n. 13/22/CONS;

VISTA la delibera n. 57/25/CIR, del 17 dicembre 2025, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di FiberCop relative ai servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa (Mercato 1B) per gli anni 2024 e 2025*”;

VISTA la delibera n. 58/26/CONS, dell’11 marzo 2026, recante “*Analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice*”;

VISTA la delibera n. 101/26/CONS, del 29 aprile 2026, recante “*Avvio del procedimento di identificazione e analisi dei mercati dei servizi d’interconnessione nella rete fissa*”;

VISTA la delibera n. 25/26/CIR, del 29 aprile 2026, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernenti l’approvazione delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2025 e 2026 relative ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTI i contributi inviati dagli Operatori Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A., TIM S.p.A. e WindTre S.p.A.;

SENTITA in data 15 giugno 2026 la società Fastweb S.p.A.;

SENTITA in data 23 giugno 2026 la società TIM S.p.A.;

CONSIDERATO quanto segue:

INDICE

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE	5
1.1. L'analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa.....	5
1.2. Ambito di applicazione del presente provvedimento.....	9
2. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO PER GLI ANNI 2025 E 2026.....	10
2.1. Predisposizione delle offerte di riferimento 2025 e 2026 da parte TIM	10
2.2. Metodologia di valutazione delle condizioni economiche dei servizi	13
3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI PER GLI ANNI 2025 E 2026.....	16
3.1. Servizio di terminazione.....	16
3.2. Moduli CAC aggiuntivi.....	17
3.3. Servizi di emergenza e pubblica utilità.....	19
3.4. Attività di configurazione delle piattaforme VoIP di TIM	21
3.5. Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	23

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. L'ANALISI DEI MERCATI DEI SERVIZI DI INTERCONNESSIONE NELLA RETE TELEFONICA PUBBLICA FISSA

1.1.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

1. Nella consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR è stato richiamato quanto segue.
2. Con delibera n. 13/22/CONS, del 20 gennaio 2022, pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, l'Autorità ha adottato il provvedimento finale di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti aventi dimensione geografica nazionale:
 - a) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
 - b) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa.
3. La delibera n. 13/22/CONS ha disposto che:
 - a) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante* e i relativi obblighi, inclusa la fatturazione conto terzi, imposti in capo a TIM dalla delibera n. 425/16/CONS sono stati revocati a far data dal 2 febbraio 2024;
 - b) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e sono individuati quali detentori di significativo potere di mercato i seguenti operatori, ciascuno con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa: Acantho S.p.A., Adr TEL S.p.A., Brennercom S.p.A., BT Italia S.p.A., Colt Telecom S.p.A., Decatel S.r.l., Eolo S.p.A., Estracom S.p.A., Fastweb S.p.A., Iliad Italia S.p.A., Intermatica S.r.l., Irideos S.p.A., Linkem S.p.A., MC-link S.p.A., Optima Italia S.p.A., Orakom S.r.l., SKY Italia S.p.A., Terrecablate Reti e Servizi S.r.l., TIM S.p.A., Tiscali Italia S.p.A., TWT S.p.A., Uno Communications S.p.A., Verizon Italia S.p.A., Vodafone Italia S.p.A., Vianova S.p.A. (già Welcome Italia S.p.A.), Wind Tre S.p.A.

4. A partire dal 1° luglio 2024, FiberCop S.p.A. (di seguito anche “FiberCop”), società costituita nel novembre 2020 quale veicolo per la realizzazione di reti secondarie in fibra ottica, è passata sotto il controllo esclusivo indiretto di KKR¹, a valle dell’acquisizione della proprietà delle infrastrutture di rete fissa di TIM ed è ora attiva nel mercato dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa.
5. A partire dalla stessa data, al completamento del processo di scorporo della rete, TIM non è più titolare della rete di accesso fissa. Pertanto, per fornire servizi al dettaglio ai clienti finali, TIM si rifornisce dei servizi di accesso all’ingrosso da altri operatori e in particolare da FiberCop, a sua volta divenuta proprietaria della rete fissa di accesso dopo la cessione del relativo ramo di azienda da TIM.
6. La delibera n. 58/26/CONS di analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ha qualificato FiberCop quale operatore *wholesale only* ai sensi dell’articolo 91, comma 1, del Codice.
7. Successivamente all’adozione della delibera n. 13/22/CONS, è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) 2021/654 che ha imposto la tariffa unica per il servizio di terminazione delle chiamate vocali su rete fissa a livello dell’Unione a tutti gli operatori di terminazione fissa. Il regolamento, direttamente applicabile, identifica, quali operatori di terminazione, gli operatori che detengono il controllo legale e tecnico del numero chiamato e che si interconnettono almeno con una rete diversa dalla propria, indipendentemente dal riconoscimento quale operatore SMP nell’ambito di un’analisi di mercato².
8. Pertanto, alla luce di quanto esposto, nonostante lo scorporo della rete, TIM, che è l’assegnatario legale dell’autorizzazione per l’utilizzo delle numerazioni di rete fissa dei suoi clienti al dettaglio e detiene i nodi di interconnessione utilizzati ai fini della fornitura del servizio di terminazione, risulta tuttora identificato quale operatore di terminazione ai sensi del Regolamento delegato, senza che sia necessaria la qualifica quale operatore dotato di significativo potere di mercato in sede di revisione dell’analisi di mercato.
9. Per l’effetto e nelle more della revisione del quadro regolamentare nazionale definito dall’analisi di mercato, TIM risulta ancora notificato quale operatore dotato

¹ Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. (KKR) è una società di investimento che opera a livello mondiale e che investe in diverse tipologie di *asset class*, ivi inclusi i settori del credito privato e dei beni reali.

² I mercati della terminazione su rete fissa sono stati rimossi dalla lista della Raccomandazione del 2020 sui mercati rilevanti suscettibili di regolamentazione *ex-ante*; pertanto – nel caso di deregolamentazione – le ANR non sono più chiamate a individuare un elenco di operatori notificati per la fornitura del servizio. Il chiarimento fornito dalla Commissione europea nel Regolamento delegato relativamente alla definizione di operatore di terminazione consente di individuare gli operatori sottoposti all’obbligo di controllo dei prezzi anche in assenza di identificazione quale operatore dotato di significativo potere di mercato.

di significativo potere di mercato nel mercato della terminazione delle chiamate vocali su rete fissa ai sensi della delibera n. 13/22/CONS. Un'eventuale rimozione o rimodulazione degli obblighi imposti in quella sede in capo a TIM può essere valutata esclusivamente nel prossimo ciclo di analisi dei mercati dei servizi di terminazione delle chiamate vocali su singola rete fissa.

10. In conclusione, TIM è tuttora soggetta agli obblighi previsti dalla delibera n. 13/22/CONS secondo le modalità applicative stabilite in quella sede.
11. In particolare, la delibera n. 13/22/CONS ha imposto in capo a TIM, in qualità di operatore avente significativo potere di mercato nel mercato di cui al punto 3.b), gli obblighi regolamentari di seguito richiamati.

Obbligo di accesso e uso di determinate risorse di rete (artt. 7 e 16)

12. TIM è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 16, commi 1, 2 e 3, della delibera n. 13/22/CONS.
13. TIM fornisce il servizio di terminazione con interconnessione ai Pdi VoIP della sua rete IP aperti all'interconnessione IP.
14. Al fine di garantire la continuità del servizio, TIM continua a fornire il servizio di terminazione con interconnessione ai nodi di commutazione SGU della sua rete TDM, ma non è soggetta all'obbligo di attivare nuove interconnessioni con tale interfaccia.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

15. TIM è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. TIM ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.
16. TIM pubblica, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'offerta di riferimento relativa all'anno successivo che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche.
17. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

18. Al riguardo, si evidenzia che restano tuttora valide le motivazioni che hanno portato, in sede di analisi di mercato, all'imposizione solo in capo a TIM dell'approvazione preventiva delle offerte di riferimento del servizio di terminazione su rete fissa e dei relativi servizi accessori. I prezzi dei servizi accessori approvati in questa sede sono imposti per simmetria in capo a tutti gli operatori di terminazione.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 10 e 19)

19. TIM è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi dei servizi di terminazione e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi.
20. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, TIM applica una tariffa non superiore a quella stabilita dalla Commissione europea.
21. A partire dall'entrata in vigore della tariffa stabilita dalla Commissione europea attraverso il regolamento delegato di cui all'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, il prezzo delle porte d'interconnessione vendute da TIM per consentire la terminazione delle chiamate destinate a propri clienti finali è incluso nella tariffa del servizio di terminazione.
22. La prestazione di configurazione degli autocommutatori e dei *router* VoIP è fornita a titolo non oneroso.
23. TIM, nei contratti d'interconnessione inversa, provvede a proprie spese alle infrastrutture trasmissive (inclusi eventuali raccordi di centrale) impiegate per terminare il proprio traffico sugli apparati degli altri operatori.
24. I prezzi dei servizi accessori ed aggiuntivi ai servizi di terminazione, ove non previsto diversamente, sono stabiliti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento.

1.1.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O1. Gli Operatori alternativi (OAO) partecipanti alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR condividono che, nelle more della revisione del quadro regolamentare nazionale definito dall'analisi di mercato e nonostante il processo di separazione della rete di accesso, TIM debba ancora essere notificato quale operatore dotato di significativo potere di mercato nel mercato della terminazione delle chiamate vocali su rete fissa, ai sensi della delibera n. 13/22/CONS e, pertanto,

la stessa TIM debba essere soggetta agli obblighi di accesso e uso delle risorse di rete, trasparenza e controllo dei prezzi. Gli OAO condividono, pertanto, che l'offerta di riferimento (OR) di TIM per gli anni 2025 e 2026 debba essere valutata dall'Autorità ai sensi di quanto previsto dalla vigente analisi di mercato di cui alla delibera n. 13/22/CONS.

- O2. TIM rileva che, ad oggi, continua ad essere notificata quale operatore dotato di significativo potere nel mercato della terminazione delle chiamate vocali su rete fissa, ai sensi della delibera n. 13/22/CONS, con conseguente applicazione dei relativi obblighi regolamentari. A tale riguardo, TIM ritiene che il mutato assetto competitivo ed industriale debba essere adeguatamente considerato dall'Autorità nel nuovo ciclo di analisi del mercato della terminazione su rete fissa. In tale sede, l'Autorità dovrà valutare la rimozione degli obblighi regolamentari imposti in capo a TIM con la delibera n. 13/22/CONS, in considerazione della cessione ad altra azienda dell'infrastruttura di accesso e della conseguente modifica del posizionamento competitivo della stessa TIM.

1.1.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V1. L'Autorità richiama che, con la delibera n. 101/26/CONS, successiva alla delibera n. 25/26/CIR di avvio della consultazione pubblica sulle offerte di riferimento di TIM, è stato avviato il procedimento di identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete fissa. Nell'ambito di tale procedimento, in risposta all'osservazione O2, l'Autorità valuterà la presenza di operatori con significativo potere di mercato e l'eventuale imposizione, mantenimento o rimozione degli obblighi regolamentari.
- V2. Nelle more della conclusione di detto procedimento, continua ad applicarsi il quadro regolamentare definito con la delibera n. 13/22/CONS. L'Autorità conferma pertanto la ricostruzione del quadro regolamentare riportata nel paragrafo 1.1.

1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

25. Con il presente provvedimento, l'Autorità approva, con modifiche, le offerte di riferimento (OR) di TIM relative ai servizi di interconnessione per gli anni 2025 e 2026 pubblicate da TIM rispettivamente il 23 ottobre 2024 e il 23 ottobre 2025.
26. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 13/22/CONS, tenuto conto, per quanto di interesse, delle disposizioni per gli anni 2025 e 2026 approvate per il mercato dei servizi di accesso alla rete fissa con delibere n. 114/24/CONS e n. 58/26/CONS.

27. Con riferimento ai servizi accessori ed aggiuntivi, si rappresenta che:

- a) le condizioni economiche e tecniche dei flussi trasmissivi e dei raccordi interni sono riportate nell'offerta di FiberCop relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata;
- b) le condizioni economiche e tecniche per la collocazione e per l'infrastruttura di collegamento tra il nodo di TIM ed il punto di interconnessione (PdI) presso un sito adiacente sono riportate nell'offerta di FiberCop relativa ai servizi di collocazione.

2. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO PER GLI ANNI 2025 E 2026

2.1. PREDISPOSIZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO 2025 E 2026 DA PARTE TIM

28. Nelle OR 2025 e 2026, TIM ha specificato che:

Ai sensi dell'art. 16 della delibera 13/22/CONS ed in seguito al completamento della dismissione dell'interconnessione TDM, non è più prevista l'offerta di servizi di interconnessione da/verso la rete fissa di TIM in tecnologia TDM/ISUP, sia per la direttrice da TIM fisso a operatore sia fisso che mobile che da operatore sia fisso che mobile a TIM fisso.

Le condizioni di fornitura riportate nella presente Offerta di Riferimento (OR), rispondono a quanto previsto dalla delibera 13/22/CONS, conclusiva del IV ciclo di analisi di mercato, e dal Regolamento Delegato 2021/654 della Commissione del 18 dicembre 2020.

29. Nell'OR 2025, TIM ha indicato che:

Nelle more della conclusione del procedimento relativo ai servizi di accesso alla rete fissa di cui alla delibera 315/24/CONS in consultazione, i prezzi per i servizi accessori dipendenti dal costo della manodopera vengono temporaneamente indicati con il simbolo ().*

30. Nell'OR 2026, TIM ha indicato che:

Nelle more dell'apertura del procedimento relativo all'approvazione dell'Offerta di Riferimento 2025, i prezzi per i servizi accessori dipendenti dal costo della manodopera vengono temporaneamente indicati con il simbolo ().*

31. Entrambe le OR 2025 e 2026 specificano i servizi (regolamentati e non regolamentati) offerti all'operatore che richiede l'interconnessione:

- *servizio di Terminazione, che consente la terminazione su clienti della rete telefonica di TIM di chiamate consegnate da altri operatori ed instradate sulla rete di TIM a partire dal punto di interconnessione, oggetto della presente OR;*
- *servizio di Raccolta, che consente la raccolta delle chiamate originate da clienti di TIM o da apparati di Telefonia Pubblica e la consegna delle medesime al punto di interconnessione con la rete dell'operatore; tale servizio è deregolamentato ai sensi dell'art.16 della delibera 13/22/CONS;*
- *servizio di Transito, che consiste nel trasporto, attraverso uno o più nodi di commutazione, delle chiamate consegnate a TIM dall'operatore interconnesso e dirette a clienti di altri operatori nazionali interconnessi; tale servizio, in relazione alla componente di Transito distrettuale su rete TIM, è deregolamentato ai sensi della delibera 425/16/CONS;*
- *accesso ai servizi con numerazione non geografica, ed accesso ad altri servizi dell'operatore interconnesso, che consente ai clienti di TIM di fruire di servizi con numerazione non geografica e di altri servizi offerti dall'operatore interconnesso; tale servizio è deregolamentato ai sensi dell'art. 16 della delibera 13/22/CONS;*
- *interconnessione per il traffico dial up internet su numerazione in decade 7:*
 - *Accesso di clienti di TIM ai servizi internet offerti da Internet Service Provider (ISP), su numerazione 700, 702 e, ove applicabile, 709, attestati ad un operatore interconnesso con modalità di interconnessione a consumo e forfetaria; tale servizio è deregolamentato ai sensi dell'art. 16 della delibera 13/22/CONS;*
- *Number Portability, che consente al cliente finale di TIM che lo desideri di mantenere il proprio numero geografico quando decide di cambiare operatore, a parità di tipologia di servizio e, per le numerazioni geografiche, nell'ambito della stessa area distrettuale;*
- *Carrier Selection (detta anche "Carrier Selection Easy access" o "CS"), che consente al cliente di TIM che lo desideri di scegliere un operatore alternativo a TIM come carrier per determinate tipologie di chiamata. L'operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici per i servizi da quest'ultimo utilizzati; tale servizio è deregolamentato ai sensi dell'art. 16 della delibera 13/22/CONS.*

- *Carrier Preselection (detta anche “Carrier Selection Equal access” o “CPS”), che consente al cliente di TIM che lo desideri di scegliere, su base permanente, un operatore alternativo a TIM come carrier di default per determinate tipologie di chiamata. L’operatore interconnesso provvede direttamente alla fatturazione al cliente dei corrispettivi economici per i servizi da quest’ultimo utilizzati; tale servizio è deregolamentato ai sensi dell’art. 16 della delibera 13/22/CONS.*

I servizi sopra indicati come deregolamentati possono essere offerti su base commerciale. TIM assicura, in fase transitoria, la continuità dei servizi già attivi; eventuali variazioni sono oggetto di specifiche comunicazioni.

32. In particolare, è riportato che:

In applicazione del combinato disposto della delibera 13/22/CONS e della delibera 20/24/CIR, a partire dal 2 febbraio 2024 la fornitura:

- *del servizio di raccolta,*
- *della prestazione di carrier selection e pre-selection,*
- *del servizio di accesso alle numerazioni non geografiche di OAO e prestazioni associate,*
- *del servizio di Fatturazione conto terzi,*

non è soggetta a obblighi regolamentari.

Nella presente OR non sono riportati i servizi sopra in elenco, essendo stato revocato l’obbligo imposto in capo a TIM; è disponibile – in continuità - l’offerta commerciale. Per i servizi di carrier selection e pre-selection, dei quali è stata avviata la dismissione, non sono più previste nuove forniture.

33. TIM ha infine precisato che

Con riferimento a quanto previsto dall’art 16 comma 4 della delibera 13/22/CONS, TIM precisa che, a seguito della separazione societaria, non è più in capo a TIM la fornitura:

- *dei servizi di flussi di interconnessione e raccordi interni di centrale,*
- *dei servizi di collocazione.*

2.2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI

2.2.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

34. Nelle more della nuova analisi dei mercati dei servizi di terminazione delle chiamate su rete fissa in esito alla separazione strutturale della rete di accesso fissa di TIM, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità ha ritenuto di valutare le condizioni di offerta per gli anni 2025 e 2026 secondo quanto previsto dalla vigente analisi di mercato di cui alla delibera n. 13/22/CONS.
35. Si richiama che la delibera n. 13/22/CONS prevede in capo a TIM un obbligo di controllo dei prezzi declinato come segue:
- a) TIM è soggetta alle regole stabilite nel Regolamento delegato (UE) 2021/654 con riferimento al prezzo della terminazione;
 - b) i prezzi dei servizi accessori ed aggiuntivi ai servizi di terminazione, ove non previsto diversamente, sono stabiliti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo nell'ambito dei relativi procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento.
36. L'Autorità, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, ha ritenuto pertanto opportuno valutare le condizioni economiche delle OR di TIM secondo i seguenti principi:
- a) verifica della corretta applicazione delle disposizioni del Regolamento delegato per i servizi di terminazione;
 - b) utilizzo delle stesse metodologie e modelli di *costing* per i servizi accessori adottati nelle valutazioni svolte per gli anni precedenti;
 - c) utilizzo delle informazioni contabili più aggiornate tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
 - d) utilizzo del costo orario della manodopera stabilito per il 2025 e 2026 con delibera n. 114/24/CONS e pari allo stesso valore approvato per il 2023 e il 2024 ossia a 42,98 euro/ora³;

³ Cfr. delibera n. 114/24/CONS, art. 12, comma 2, lettera e.

- e) utilizzo del WACC pre-tax stabilito per il 2025 e per il 2026 con delibera n. 114/24/CONS e pari a 7,49⁴%.

2.2.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O3. La totalità degli OAO rispondenti condivide l'impostazione dell'Autorità di valutare i prezzi dei servizi accessori tenendo conto dei modelli di costo, definiti nei precedenti provvedimenti di approvazione delle OR, opportunamente aggiornati con il costo orario della manodopera stabilito per gli anni 2025 e 2026 dalla delibera n. 114/24/CONS e con un valore del WACC pari a 7,49%.
- O4. Un OAO, in particolare, nelle more della conclusione del nuovo ciclo di analisi di mercato di cui alla delibera n. 101/26/CONS ed al fine di garantire al mercato la necessaria certezza nelle condizioni economiche, chiede altresì che i prezzi definiti dall'Autorità nella presente delibera per l'anno 2026 si applichino all'intero anno di riferimento dell'offerta.
- O5. TIM richiama che, nelle OR 2025 e 2026, alcuni valori economici sono stati contrassegnati da un asterisco, nelle more della conclusione del procedimento relativo ai servizi di accesso alla rete fissa di cui alla delibera n. 315/24/CONS. TIM rileva che, rispetto alla fase di prima pubblicazione, la cessione della rete di accesso fissa si è ormai perfezionata ed il quadro, sia regolamentare sia di mercato, risulta significativamente mutato. Oggi, infatti, opera sul mercato un soggetto *wholesale only* (FiberCop) distinto da TIM con servizi, i cui costi sono determinati sulla base della MOS, erogati in un contesto diverso da quello originario.
- O6. In tale scenario, TIM ritiene che l'utilizzo della MOS di FiberCop per la determinazione dei costi dei servizi regolati forniti da TIM non risulti più giustificato, in quanto TIM e FiberCop hanno personale, processi operativi, fornitori, contabilità e perimetri di attività distinti. TIM richiama che i prezzi dei servizi regolati devono riflettere costi efficienti, verificabili e direttamente imputabili all'operatore notificato nel mercato rilevante. Atteso che nei mercati dell'interconnessione l'operatore notificato è TIM, ne consegue che, ai fini della determinazione dei prezzi dei servizi regolati erogati da TIM, possono rilevare esclusivamente i costi sostenuti da TIM.
- O7. In sintesi, l'utilizzo della MOS di FiberCop per determinare l'orientamento al costo dei servizi regolati di TIM introduce nel sistema tariffario valori non coerenti con il principio di causalità dei costi e con il perimetro soggettivo dell'operatore notificato.

⁴ Cfr. delibera n. 114/24/CONS, art. 12, comma 2, lettera k.

- O8. Fermo restando quanto rappresentato in relazione all'identificazione del corretto parametro di riferimento per l'orientamento al costo dei servizi regolati di TIM, la stessa Società ritiene che confermare anche per il biennio 2025-2026 il valore della MOS definito nel 2023 non sia coerente con le attuali condizioni di mercato. TIM rappresenta che, negli ultimi anni, il contesto macroeconomico è stato segnato da eventi straordinari che hanno determinato pressioni inflazionistiche, incrementi dei costi delle materie prime, tensioni nelle catene di approvvigionamento ed un aumento significativo del costo del lavoro e dei servizi di terzi. Tali dinamiche hanno inciso in modo trasversale su tutti i settori produttivi, incluso quello delle telecomunicazioni, rendendo di fatto non realistico assumere l'invarianza di un parametro di costo in un orizzonte temporale pluriennale.
- O9. Pur riconoscendo l'esigenza di assicurare certezza regolatoria e stabilità al mercato, TIM ritiene comunque necessario che i parametri di costo riflettano condizioni economiche effettive e aggiornate, evitando di cristallizzare valori non più rappresentativi dei costi effettivamente sostenuti dagli operatori.

2.2.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V3. L'Autorità, con riferimento alle osservazioni O5-O7, richiama che l'imposizione, il mantenimento o la rimozione degli obblighi regolamentari, incluse le modalità attuative di tali obblighi, saranno oggetto di valutazione nello specifico procedimento avviato con la delibera n. 101/26/CONS. L'Autorità ritiene che il costo della manodopera approvato con la delibera n. 114/24/CONS possa essere applicato anche ai fini della determinazione dei prezzi dei servizi accessori ai servizi di interconnessione. Infatti, sebbene sia condivisibile che oggi TIM e FiberCop abbiano personale, processi operativi, fornitori, contabilità e perimetri di attività distinti, occorre considerare che il costo orario della manodopera di cui alla delibera n. 114/24/CONS è stato valutato dall'Autorità sulla base dell'allora vigente sistema di contabilità dei costi che rifletteva i costi dell'allora operatore SMP verticalmente integrato. In altri termini, il costo orario della manodopera di cui alla delibera n. 114/24/CONS tiene conto anche dei costi che oggi ricadono esclusivamente nel perimetro contabile della sola TIM e che sono afferenti ai servizi di interconnessione.
- V4. In merito alle osservazioni O8-O9, proprio in virtù del fatto che, come detto, l'eventuale imposizione, mantenimento o rimozione degli obblighi e delle relative modalità attuative saranno oggetto di valutazione nel procedimento avviato con la delibera n. 101/26/CONS, l'Autorità non ritiene in questa fase di modificare le previsioni di cui alla delibera n. 13/22/CONS tra cui l'obbligo secondo cui *“i prezzi dei servizi accessori e aggiuntivi al servizio di terminazione offerto da TIM sono determinati attraverso il meccanismo dell'orientamento al costo”*. Atteso che i

modelli di costo presentano, come *input*, il costo orario della manodopera e che quest'ultimo è stato definito dall'Autorità nella delibera n. 114/24/CONS per il periodo 2024-2028, si ritiene che il valore ivi definito sia applicabile ai fini dell'approvazione delle OR 2025 e 2026 per i servizi di interconnessione.

- V5. L'Autorità, pertanto, conferma la metodologia di valutazione delle condizioni economiche dei servizi descritta nel paragrafo 2.2.1.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI PER GLI ANNI 2025 E 2026

3.1. SERVIZIO DI TERMINAZIONE

3.1.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

37. Nelle offerte di riferimento 2025 e 2026, TIM ha proposto le seguenti condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate telefoniche su rete fissa di TIM:

Tabella 1 - Condizioni economiche per il servizio di terminazione delle chiamate nelle tecnologie TDM/ISUP e VoIP/IP proposte da TIM per gli anni 2025 e 2026.

Servizio di terminazione	Condizione economica	OR 2024 delibera n. 20/24/CIR	Proposta TIM 2025	Proposta TIM 2026
Via PdI VoIP	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,07	0,07	0,07

38. Si richiama che la tariffa massima stabilita dalla Commissione europea attraverso il Regolamento delegato (eurotariffa) è pari a 0,07 eurocent/minuto.
39. Le condizioni economiche proposte da TIM per il 2025 e per il 2026 rispettano quanto disposto dal Regolamento delegato e dalla delibera n. 13/22/CONS.
40. Tanto premesso, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, per il servizio di terminazione delle chiamate via PdI

VoIP/IP l'Autorità non ha ritenuto necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2025 e 2026 di TIM.

3.1.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

O10. Tutti gli Operatori rispondenti condividono l'applicazione della tariffa di terminazione delle chiamate su rete fissa stabilita dalla Commissione europea attraverso il Regolamento Delegato adottato ai sensi dell'art. 75 della direttiva (UE) 2018/1972.

3.1.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V6. In assenza di specifiche osservazioni, l'Autorità conferma il proprio orientamento a consultazione pubblica.
- V7. Tanto premesso, **per il servizio di terminazione delle chiamate via PDI VoIP/IP, l'Autorità non ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2025 e 2026 di TIM.**

3.2. MODULI CAC AGGIUNTIVI

3.2.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

41. Nelle offerte di riferimento 2025 e 2026 le condizioni economiche per i moduli CAC aggiuntivi (contributi e canoni) sono state temporaneamente indicate da TIM con (*)⁵.
42. Come indicato al punto 36, l'Autorità ha ritenuto opportuno valorizzare le condizioni economiche per i CAC aggiuntivi continuando ad utilizzare i modelli di *costing* già approvati per gli anni precedenti.
43. Per quanto riguarda il contributo *una tantum* di configurazione, si richiama che lo stesso è legato al costo della manodopera (15 minuti di attività). Atteso che per gli anni 2025 e 2026 è stato approvato con delibera n. 114/24/CONS lo stesso costo orario della manodopera del 2024, pari a 42,98 euro/ora, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità ha proposto di confermare per gli anni 2025 e 2026 il contributo di configurazione approvato per il 2024 con delibera n. 20/24/CIR e pari a 10,74 euro.

⁵ Cfr. punti 29 e 30.

44. Per quanto riguarda il canone annuo, si richiama che lo stesso è determinato mediante un modello efficiente *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR. Ai fini della determinazione dei prezzi per il 2025 e il 2026, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica l'Autorità ha ritenuto di applicare il modello di costo utilizzando i seguenti parametri di *input*:
- a) anni di ammortamento: 6;
 - b) WACC: 7,49%;
 - c) OPEX: 4%;
 - d) numero moduli CAC per SBC: 384;
 - e) ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
 - f) potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
 - g) potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
 - h) costi per spazi, alimentazione e condizionamento ultimi approvati dall'Autorità con delibera n. 57/25/CIR⁶;
 - i) *mark-up* costi commerciali OAO: 3,0%.
45. Applicando i suddetti valori di *input*, che risultano uguali sia per il 2025 sia per il 2026, si ottengono le seguenti condizioni economiche:
- a) canone annuo per modulo da 736 BHCA pari a 220,98 euro;
 - b) canone annuo per modulo da 1376 BHCA pari a 413,14 euro.
46. Tanto premesso, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità ha ritenuto che TIM dovesse modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per i moduli CAC aggiuntivi le condizioni economiche riportate nella tabella seguente:

⁶ Delibera n. 57/25/CIR recante “Approvazione delle offerte di riferimento di FiberCop relative ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (Mercato 1B) per gli anni 2024 e 2025”.

Tabella 2 - Condizioni economiche per modulo CAC aggiuntivo proposte da Agcom per gli anni 2025 e 2026.

Servizio	Condizione economica	OR 2024 delibera n. 20/24/CIR	Proposta Agcom 2025	Proposta Agcom 2026
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74	10,74	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	222,38	220,98	220,98
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	415,76	413,14	413,14

3.2.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O11. La totalità degli OAO rispondenti condivide gli orientamenti dell’Autorità riportati nello schema di provvedimento a consultazione pubblica.
- O12. TIM, ai fini dell’aggiornamento dei parametri di *input* dei modelli di costo, richiama le proprie osservazioni in merito alla definizione del costo orario della manodopera (O5-O7) ed alla conferma di tale valore per entrambi gli anni 2025 e 2026 (O8-O9).

3.2.3. LE VALUTAZIONI DELL’AUTORITÀ

- V8. In assenza di specifiche osservazioni, l’Autorità conferma il proprio orientamento a consultazione pubblica. Con riferimento all’osservazione O12, si ribadisce quanto espresso in V3-V4.
- V9. Tanto premesso, **l’Autorità ritiene che TIM debba modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per i moduli CAC aggiuntivi le condizioni economiche riportate nella Tabella 2.**

3.3. SERVIZI DI EMERGENZA E PUBBLICA UTILITÀ

3.3.1. GLI ORIENTAMENTI DELL’AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

47. Nelle offerte di riferimento 2025 e 2026, TIM ha proposto per l’accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità le seguenti condizioni economiche:

Tabella 3 - Condizioni economiche per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità proposte da TIM per gli anni 2025 e 2026.

Servizio	Condizione economica	OR 2024 delibera n. 20/24/CIR	Proposta TIM 2025	Proposta TIM 2026
Instradamento e consegna	Tariffa minutaria [eurocent/minuto]	0,07	0,07	0,07

48. Si richiama che la tariffa per l'accesso ai servizi di emergenza e pubblica utilità è stata allineata dall'Autorità alla tariffa di terminazione delle chiamate su rete fissa⁷.
49. Si rileva che le condizioni proposte da TIM per gli anni 2025 e 2026 sono pari a quelle previste per la terminazione delle chiamate su rete fissa.
50. Tanto premesso, per i servizi di emergenza e pubblica utilità, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità non ha ritenuto necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2025 e 2026 di TIM.

3.3.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O13. La totalità degli Operatori rispondenti condivide gli orientamenti dell'Autorità riportati nello schema di provvedimento a consultazione pubblica.

3.3.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V10. In assenza di specifiche osservazioni, l'Autorità conferma il proprio orientamento a consultazione pubblica.
- V11. Tanto premesso, **per i servizi di emergenza e pubblica utilità, l'Autorità non ritiene necessario apportare modifiche alle offerte di riferimento 2025 e 2026 di TIM.**

⁷ Cfr. punti 60-63 della delibera n. 90/18/CIR.

3.4. ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE PIATTAFORME VOIP DI TIM

3.4.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

51. Nelle offerte di riferimento 2025 e 2026, le condizioni economiche per le attività di configurazione delle piattaforme VoIP sono state temporaneamente indicate da TIM con (*)⁸.
52. Considerato che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR l'Autorità ha ritenuto che le relative condizioni economiche dovessero essere valutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato per il corrispondente anno.
53. Atteso che per gli anni 2025 e 2026 è stato approvato con delibera n. 114/24/CONS lo stesso costo orario della manodopera del 2024, pari a 42,98 euro/ora, l'Autorità ha proposto di confermare per gli anni 2025 e 2026 le condizioni economiche per le attività di configurazione approvate per il 2024 con delibera n. 20/24/CIR.
54. Tanto premesso, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica, l'Autorità ha ritenuto che TIM dovesse modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per le attività di configurazione delle centrali le condizioni economiche riportate nella tabella seguente:

⁸ Cfr. punti 29 e 30.

Tabella 4 - Condizioni economiche per le attività di configurazione delle centrali proposte da Agcom per gli anni 2025 e 2026

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	OR 2024 delibera n. 20/24/CIR	Proposta Agcom 2025	Proposta Agcom 2026
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati: VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	285,24	285,24	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati: VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82	11,82	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni: VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82	11,82	11,82

3.4.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O14. La totalità degli OAO rispondenti condivide gli orientamenti dell'Autorità riportati nello schema di provvedimento a consultazione pubblica.
- O15. TIM, ai fini dell'aggiornamento dei parametri di *input* dei modelli di costo, richiama le proprie osservazioni in merito alla definizione del costo orario della manodopera (O5-O7) e della conferma di tale valore per entrambi gli anni 2025 e 2026 (O8-O9).

3.4.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V12. In assenza di specifiche osservazioni, l'Autorità conferma il proprio orientamento a consultazione pubblica. Con riferimento all'osservazione O12, si ribadisce quanto espresso in V3-V4.

V13. Tanto premesso, l'Autorità ritiene che TIM debba modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per le attività di configurazione delle centrali le condizioni economiche riportate nella Tabella 4.

3.5. INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI

3.5.1. GLI ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ DI CUI ALLA DELIBERA N. 25/26/CIR

55. Nelle offerte di riferimento 2025 e 2026, le condizioni economiche per gli interventi a vuoto sono state temporaneamente indicate da TIM con (*)⁹.
56. Considerato che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità ha ritenuto che le relative condizioni economiche dovessero essere valutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato per il corrispondente anno.
57. Atteso che per gli anni 2025 e 2026 è stato approvato con delibera n. 114/24/CONS lo stesso costo orario della manodopera del 2024, pari a 42,98 euro/ora, l'Autorità ha proposto di confermare per gli anni 2025 e 2026 le condizioni economiche per gli interventi a vuoto approvate per il 2024 con delibera n. 20/24/CIR.
58. Tanto premesso, nello schema di provvedimento a consultazione pubblica di cui alla delibera n. 25/26/CIR, l'Autorità ha ritenuto che TIM dovesse modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per gli interventi a vuoto le condizioni economiche riportate nella tabella seguente:

⁹ Cfr. punti 29 e 30.

Tabella 5 - Condizioni economiche per gli interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni proposte da Agcom per gli anni 2025 e 2026

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	OR 2024 delibera n. 20/24/CIR	Proposta Agcom 2025	Proposta Agcom 2026
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso TIM	Contributo [euro]	13,97	13,97	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81	83,81	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81	83,81	83,81

3.5.2. LE OSSERVAZIONI DEGLI OPERATORI

- O16. La totalità degli OAO rispondenti condivide gli orientamenti dell'Autorità riportati nello schema di provvedimento a consultazione pubblica.
- O17. TIM, ai fini dell'aggiornamento dei parametri di *input* dei modelli di costo, richiama le proprie osservazioni in merito alla definizione del costo orario della manodopera (O5-O7) e della conferma di tale valore per entrambi gli anni 2025 e 2026 (O8-O9).

3.5.3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

- V14. In assenza di specifiche osservazioni, l'Autorità conferma il proprio orientamento a consultazione pubblica. Per quanto attiene all'osservazione O17, si ribadisce quanto espresso in V3-V4.
- V15. Tanto premesso, **l'Autorità ritiene che TIM debba modificare le offerte di riferimento 2025 e 2026 applicando per gli interventi a vuoto le condizioni economiche riportate nella Tabella 5.**

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del “Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2025 e 2026 relative ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 5, della delibera n. 13/22/CONS, fatto salvo quanto previsto agli artt. 2 e 3 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni delle offerte di riferimento di TIM per gli anni 2025 e 2026 relative ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicate rispettivamente in data 23 ottobre 2024 e 23 ottobre 2025.

Articolo 2

(Modifiche all'offerta di riferimento di TIM per l'anno 2025)

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2025 prevedendo per i moduli CAC aggiuntivi le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2025
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,98
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	413,14

2. TIM modifica l'offerta di riferimento 2025 prevedendo per le attività di configurazione delle centrali le seguenti condizioni economiche:

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	2025
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati: VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati: VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni: VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82

3. TIM modifica l'offerta di riferimento 2025 prevedendo per gli interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni le seguenti condizioni economiche:

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	2025
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso TIM	Contributo [euro]	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81

Articolo 3 **(Modifiche all'offerta di riferimento di TIM per l'anno 2026)**

1. TIM modifica l'offerta di riferimento 2026 prevedendo per i moduli CAC aggiuntivi le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Condizione economica	2026
Modulo CAC aggiuntivo	Configurazione [euro]	10,74
	Canone annuo per modulo da 736 BHCA [euro]	220,98
	Canone annuo per modulo da 1376 BHCA [euro]	413,14

2. TIM modifica l'offerta di riferimento 2026 prevedendo per le attività di configurazione delle centrali le seguenti condizioni economiche:

Attività di configurazione delle centrali	Condizione economica	2026
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati: VoIP/IP: [* (numero di Pdl interessati e numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	285,24
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati: VoIP/IP: [* (numero di Pdl VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni: VoIP/IP: [* (numero di Pdl VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]	Contributo [euro]	11,82

3. TIM modifica l'offerta di riferimento 2026 prevedendo per gli interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni le seguenti condizioni economiche:

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni	Condizione economica	2026
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso TIM	Contributo [euro]	13,97
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	Contributo [euro]	83,81
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	Contributo [euro]	83,81

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. TIM recepisce le disposizioni di cui agli artt. 1, 2 e 3 e ripubblica le offerte di riferimento per gli anni 2025 e 2026 relative ai servizi di terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per gli anni 2025 e 2026 decorrono, rispettivamente, dal 1° gennaio 2025 e dal 1° gennaio 2026.
3. Il mancato rispetto da parte di TIM S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società TIM S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Napoli, 22 luglio 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella